lettera aperta

Domenica 18 gennaio 2015 - II del tempo ordinario anno XLIV n. 2262

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

POTERE DI SATIRA E VERITÀ

Le azioni dei terroristi stanno diventando gravissime. Usano anche le bambine come bombe. I fatti di Francia ci obbligano a riflettere sulla libertà di espressione e sul rispetto delle idee dell'altro.



Voltaire fu uno dei padri dell'illuminismo francese di fine '700: ironico, chiaro nello stile, vivace nei toni, polemico contro le ingiustizie e le superstizioni. Fu un seguace della cosiddetta "religione naturale" e al contempo anticlericale e laico. Scrisse le parole riportate nella vignetta qui sopra.

Le condivido e le propongo con forza, anche se le viviamo in modo incompleto.

La libertà di espressione è sacrosanta, ma perché offendere gratuitamente e con rabbia chi avesse un pensiero e un orientamento di fede? La libertà di parola è fondamentale. Vale anche quando parla un cretino. Ma perché se la Chiesa si esprime viene accusata di ingerenza?

La satira ha il potere di colpire le fragilità della vita con animo anche leggero. Dobbiamo essere maturi e sicuri al punto da sorridere di noi stessi. E tuttavia: perché usare la satira solo per distruggere e non per edificare proposte di vita?

Uccidere è un'infamia. Farlo come in Francia o Nigeria è da vigliacchi terroristi. Un popolo maturo e democratico come il nostro deve dimostrare rispetto per l'altro e le sue idee in ogni occasione: altrimenti è zoppo, storto, rabbioso, anche se l'odio viene "solo" stampato.

Il punto centrale è questo: quando manca la carità, allora anche la libertà di parola, di stampa, di pensiero e di satira non edificano nulla. Di contro: ogni derisione conduce a un vuoto più grave. Se anche l'Europa è

(segue a pag. 2)

POTERE DI SATIRA *(continua da pag. 1)*

un terreno fecondo per il terrorismo la ragione sta appunto nel vuoto di valori e di proposte per un giovane. Senza amore per l'uomo, ogni parola si trasforma semplicemente in uno schiaffo alla vita: l'ironia e la critica fanno terra bruciata, non costruiscono la società. L'obiettivo non è annullare le differenze con la satira, ma imparare a riconoscere nel diverso una ricchezza. Se non si è capaci di dare dignità alla persona, la libertà di espressione conoscerà presto la sua pietra tombale. *don Gianni*



LA ROTONDA
cultura e società

FARE MEMORIA

Fare memoria non è solo guardare al passato, ma significa costruire il futuro. Ricordare la storia, che ci ha portato alla democrazia e alla libertà, ci aiuta a tenerla viva per i nostri figli. Per questo "La Rotonda", anche quest'anno, in occasione della Giornata della Memoria, propone una riflessione: "Viaggio fra storia e ricordo. Memorie dimenticate: gli internati militari nei lager nazisti", con Mariapia Lionello, autrice del libro "Viaggio fra storia e memoria", Egidio Simonetto, testimone dei campi di internamento, Marco Borghi, direttore dell'Istituto Veneziano per lo studio della Resistenza e della società contemporanea. A partire dal testo redatto dalla nostra parrocchiana, Mariapia Lionello, che ha raccontato la storia del suo papà, e dalla testimonianza di Egidio Simonetto, ricorderemo le storie di tanti ragazzi italiani che, arruolati nell'esercito italiano, dopo l'8 settembre 1943 non vollero passare tra le file dell'esercito della Repubblica Sociale Italiana, alleato dei nazisti, e per questo motivo furono deportati nei campi di internamento.



L'appuntamento è per venerdì 23 gennaio alle ore 20.45, presso la sala Lux. Una bella occasione per riflettere insieme, soprattutto per i più giovani. *Antonino Stinà*

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

GRUPPI SPOSI
vita di parrocchia



Quest'anno la Malga dei Faggi per fine anno è stata "occupata" dal vociare di bimbi. Il Gruppo sposi giovani della nostra parrocchia ha chiesto di poter trascorrere un po' di giorni assieme ed a noi, "sposi veci", ha fatto solo piacere: gran parte di questi sposi non avevano mai fatto questo tipo di esperienza e noi sappiamo quanto sia bella. Abbiamo quindi cercato una alternativa e l'abbiamo trovata: la Colonia alpina "Sacro Cuore" a Fusine Valromana, vicino a Tarvisio.

La struttura è molto spartana, niente a che vedere con la nostra mitica malga, ma la compagnia, la posizione geografica e la conferma da parte del gestore che i locali sarebbero stati riscaldati a dovere, ci hanno convinto.

Siamo partiti il 29 dicembre in 16 persone e siamo arrivati ad essere per Capodanno in 29. Abbiamo trascorso cinque giorni in mezzo alla neve con un gruppetto di adolescenti sempre sorridenti, spesso assonnati, ma molto educati; con Elia, 10 anni, pronto a strabiliarci con un rap fantastico e con domande curiose, ma sempre pertinenti; con la mascotte Pietro, 5 anni, dolce e silenzioso; un gruppo ormai collaudato che si è diviso oneri e onori con la massima collaborazione.

L'organizzazione è stata molto impegnativa perché abbiamo cercato casa, siamo riusciti a raggiungere il numero minimo di partecipanti, abbiamo gestito il non proprio facile acquisto del cibo (la Malga dei Faggi…ci ha viziato perché Gabriella e Paolo ci hanno sempre fatto trovare tutto quello di cui avevamo bisogno), abbiamo avuto delle defezioni per influenza, abbiamo cercato di lenire e condividere il dolore per la morte della mamma di una amica avvenuta proprio a ridosso della partenza, e tante "varie ed eventuali", ma tutto è servito per essere amici nel vero senso della parola. Il momento più intenso l'abbiamo vissuto durante la Messa di Capodanno (al Santuario del Monte Lussari) che è stata animata dai nostri canti e dai canti dei fedeli sloveni, è stata guidata da un sacerdote in tre lingue (italiano, tedesco e sloveno): è stato arricchente, ci siamo sentiti parte di una Chiesa a più voci.

Tra gite oltre confine, chiacchierate e gossip, risate e lavaggi di piatti, siamo riusciti a fare esperienza di comunità con momenti di profonda condivisione in preghiera e canto.

Tutto questo è servito a farsi "prossimo", a cercare nell'altro la stampella per le proprie debolezze e le proprie ansie, a trovare in una canzone la bellezza di tante voci diverse, ma tutte importanti.

Essere "piccola comunità" per un po' di giorni ti dà tanta carica, perché ti offre la certezza che, come dice Gesù: *"Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro".*

per il Gruppo dei "veci sposi" Aquila e Priscilla *Daniela Masiero*

BREVI
la voce della parrocchia

UN CAMPO DI COMUNITÀ

Non so se lo sapete, ma per gli scout i campi invernali sono sempre speciali. Sono diversi da quelli estivi, sono più intimi, diciamo. Forse è perché si sta solo tre o quattro giorni, sarà che a causa delle giornate più corte e del freddo si sta tanto in casa, tutti nella stessa stanza, ma il fatto è che stando così a stretto contatto non si può fare a meno di socializzare, di scoprire chi ti sta attorno e di conoscersi. Questa volta però è stata senza dubbio unica. Noi del clan AL BAZAR siamo partiti il 2 gennaio, senza esserci ripresi del tutto dai festeggiamenti per il nuovo anno, verso la base scout di San Bortolo, in provincia di Verona.



Ad accoglierci c'erano solo qualche centimetro di neve, un cielo ceruleo che ci ha accompagnato per tutto il campo e la prima emergenza: niente legna da bruciare nelle stufe, il che implicava niente riscaldamento! Fortuna che con noi c'era don Gianni che ha subito preso in mano la situazione e ha avviato senza intoppi un efficace lavoro di ricerca, taglio e trasporto alle stufe di legna del bosco! Insomma, non abbiamo assolutamente sofferto il freddo. Il resto è stato abbastanza in linea con gli altri campi, anche se questa volta tutti i lavori (pulizie, cucina, ecc.) sono stati svolti con una spiccata gioia, un senso di comunità che non è scontato né presente in ogni gruppo; così anche i momenti dei pranzi o delle varie attività sono stati davvero speciali, ci siamo aperti, abbiamo condiviso pensieri, dai più semplici ai più profondi. Per la prima volta ho sentito di esser parte di un gruppo che mi capisce e sa chi sono veramente, e così immagino sia stato anche per gli altri. Siamo tornati a casa il 5 gennaio, con il cuore pieno di speranza e gratitudine e con la voglia di augurare a tutti i membri della comunità di Carpenedo di provare le nostre stesse emozioni e di sentirsi anch'essi parte di una grande famiglia capace di sostenere ogni suo membro. Grazie a tutti.

PELLEGRINAGGIO-CROCIERA 2015

Terminate le Festività 2014/2015, riprende il percorso organizzativo della crociera-pellegrinaggio, che porterà i pellegrini della nostra comunità in alcune interessanti località del Mediterraneo occidentale, per una particolare esperienza di ricerca religiosa. Come già a suo tempo illustrato, per gli iscritti entro il 15 febbraio dovrebbe essere possibile ottenere una assegnazione delle cabine in una unica zona della nave. Successivamente potrebbe essere più problematico. La Segreteria parrocchiale (tel. 041-5352327) è a disposizione per informazioni e iscrizioni. Il programma di viaggio, con le condizioni di partecipazione, è inoltre disponibile in chiesa sul tavolino della stampa periodica.

Fernando Ferrari



LA BOTTEGA SOLIDALE RINGRAZIA

Durante le Festività Natalizie, nonostante il momento economico particolarmente difficile, ci sono pervenute tantissime offerte in generi alimentari e altro, grandi o piccole, proporzionalmente alla possibilità di ciascuno, che dimostrano come nella nostra comunità sia vivo e palpabile l'amore per il prossimo in difficoltà, per i meno fortunati (e ce ne sono, la nostra esperienza quotidiana lo può garantire). Il nostro grazie giunga a tutti, anonimi e conosciuti: i signori Zoggia che hanno consegnato in Bottega due scatoloni di pasta e scatolame vario; la parrocchiana signora Callegaro che ha raccolto, insieme a parenti ed amici, una grande quantità di preziosissimo olio, zucchero, caffè, pasta e tanto altro; gli alunni della Scuola elementare "Diego Valeri" di Favaro Veneto che da tanti anni donano ai loro coetanei meno fortunati una grande quantità di generi alimentari; la signora Tonon assieme agli impiegati della Pam S.p.A. di Spinea, da lungo tempo nostri benefattori, per i graditissimi panettoni, pandoro e vino; i dipendenti della ditta DHL che si sono



tassati consegnando alcuni scatoloni di generi alimentari vari.

Non possiamo dimenticare i nostri benefattori istituzionali che da anni e per tutto l'anno lasciano il segno della loro generosità: la ditta Lando di Cazzago di Pianiga tramite il signor Giancarlo; la ditta Mavive di Marcon per i prodotti di profumeria e cura della persona; la ditta Tagliapietra di Via Torino a Mestre assidua fornitrice di pesce congelato; il Panificio Busso tramite la signora "Beppa" per il suo pane e latte quotidiano e, non ultimo, il signor Pancin per il suo "tutto e di più". Tante e tante sarebbero ancora le persone da ringraziare, ma con riconoscente emozione desideriamo esprimere il nostro sentito grazie alla famiglia Di Tonno che, offrendoci una generosa somma di denaro, in un *post scriptum* definiscono "piccola somma che voi saprete come meglio spendere" inserita in un biglietto di auguri che così diceva: *"Carissimi volontari della Bottega solidale, anche quest'anno vogliamo esprimervi tutta la nostra ammirazione e stima per il costante lavoro che con fatica e passione donate alla nostra comunità. Aiutare chi è meno fortunato di noi è un gesto d'amore. Quell'amore che Gesù ci ha insegnato a "provare" per il nostro prossimo. Siete il nostro esempio. Grazie. Flaminio, Felice, Francesca e Giacomo Di Tonno".*

Noi tutti volontari ci sentiamo confortati da questa dimostrazione di fiducia e da tutte quelle di grande generosità pervenuteci, che riconoscono e avallano il nostro operato di tanti anni, la fatica quotidiana (per l'età non certo verde di quasi tutti noi), incentivandoci ad andare avanti, spenderci per chi ha più bisogno sino a quando "Chi", immensamente più alto di noi, ce lo concederà.

Mario Scagnettl

AI GENITORI DI PRIMA MEDIA

Nella settimana c'è stata la riunione dei genitori di prima media, gruppo che si prepara ai due sacramenti della Comunione e della Cresima. Alla riunione hanno partecipato circa 25 famiglie. Ma i sacramenti li chiedono in quasi 70. Solo 3 si sono giustificati. Chi è venuto mi sia testimone: il clima è stato allegro, vivace, l'incontro era preparato, le indicazioni sono state puntuali e semplici. Il parroco ha sempre dimostrato di essere sensibile ai genitori quando facevano richieste inerenti la vita della catechesi. Ebbene, ora credo sia possibile esprimere serenamente una qualche delusione per le assenze. So che la mentalità moderna non accoglie volentieri questi richiami, ma so anche di avere davanti gente intelligente. Per il futuro incoraggio a camminare con più entusiasmo. Lo dobbiamo non a me, ma ai nostri figli. *don Gianni*

IL CANTO

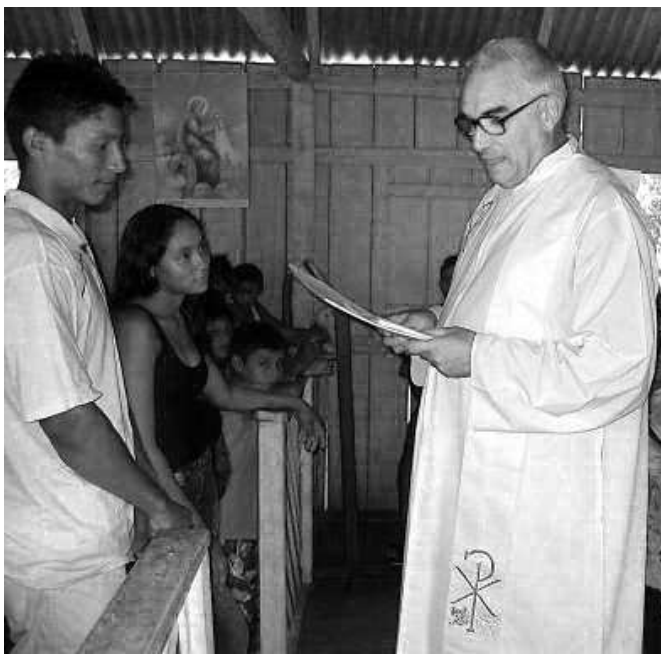
Il parroco desidera fare un incontro rapido con tutti coloro che durante le Messe hanno la cura del canto e della musica. Propone di vedersi per 40 minuti mercoledì 21 gennaio alle ore 19.00 in canonica. Non è richiesta la presenza di tutti. Basterebbe anche soltanto un rappresentante per ogni liturgia festiva. Mi aiutereste a far girare la voce? *d.G.*

CLAN UNO NESSUNO

Nel periodo che va dal 26 al 30 dicembre, per noi del clan Uno Nessuno Centomila, si è svolto il campo invernale presso la località di Durlo nei colli del vicentino. Abbiamo avuto la fortuna di essere accompagnati per quasi tutta la durata del soggiorno dal seminarista Davide che ci ha guidato durante il percorso di preghiera. Abbiamo riflettuto in particolare sulla visione che noi abbiamo di Dio, e su come invece può essere visto da altri. Oltre alla preghiera abbiamo organizzato varie attività di animazione, migliorate anche dalla bellissima nevicata del secondo giorno. Inoltre, per quanto riguarda il capitolo, è stato affrontato il tema dell'informazione e dell'occultamento delle notizie; ci siamo quindi potuti confrontare esprimendo le nostre opinioni su tale argomento, in una discussione che alla fine si è rivelata essere stimolante e costruttiva per tutti. Da parte del gruppo c'è stata una risposta positiva e si è deciso di cercare di concretizzare quanto emerso, incrementando la nostra informazione mediante giornali, televisione e internet, e cercando di guardare con occhio critico le notizie proposte dai media. La casa in cui abbiamo alloggiato era molto spaziosa e confortevole e ci ha permesso di passare cinque bellissimi giorni. All'inizio del campo inoltre, abbiamo accolto in clan Irene, che dal campo si è unita al nostro staff e che ci accompagnerà nella nostra strada. *Isabella Stinà*

PADRE VINCENZO

Vincenzo Pavan… notizia certa da fonte attendibile: Padre Vincenzo Pavan ritornerà il giorno 8 maggio per trascorrere le sue vacanze in famiglia e con la nostra comunità; ripartirà per la sua parrocchia di Parintins il giorno 6 agosto p.v.



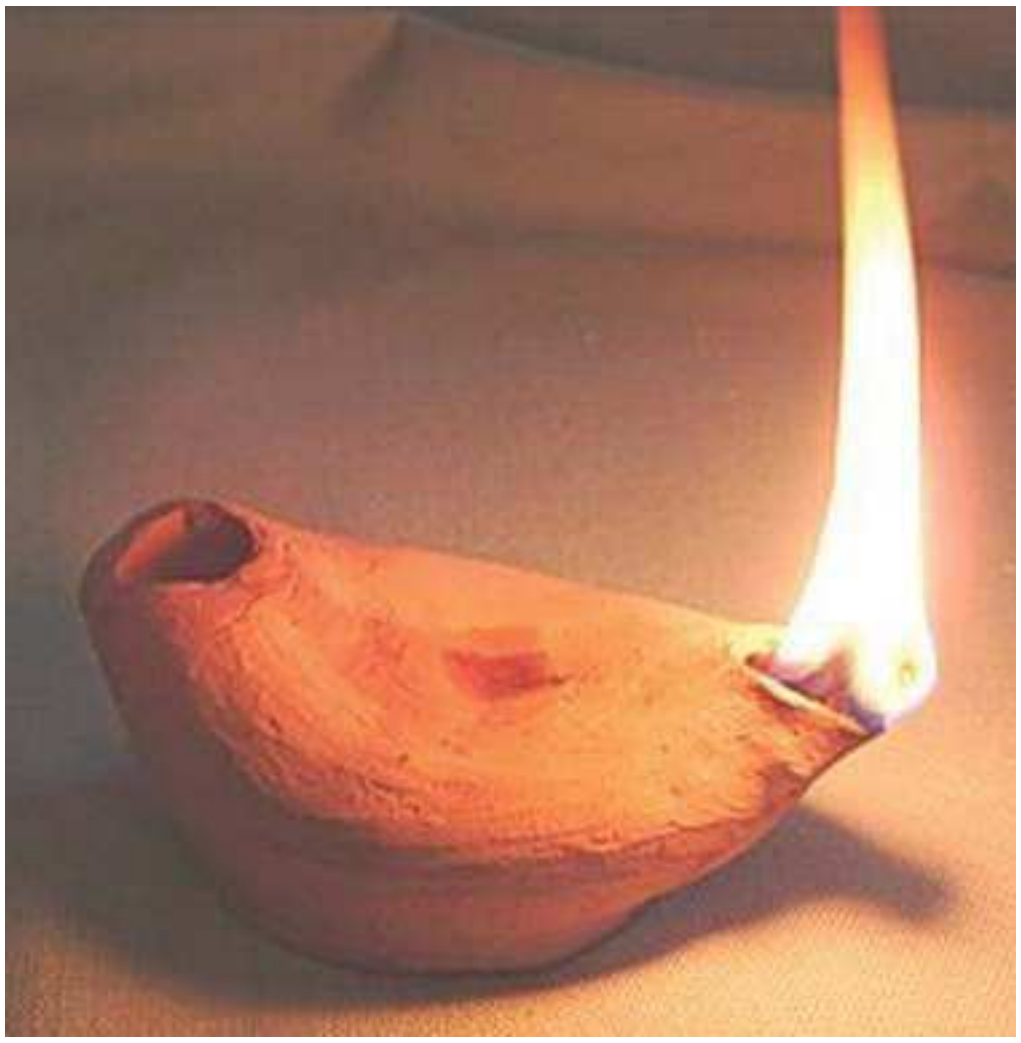
MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

Girare il mondo in TV è indubbiamente interessante. Sono i programmi che seguo più volentieri, perché mi aprono finestre inimmaginabili su realtà che nemmeno i più abili pennaioli saprebbero adeguatamente descrivere. Gli spunti che ricevo mi fanno conoscere cose nuove e mi stimolano ad approfondire taluni aspetti conosciuti in modo soltanto superficiale. Tuttavia, sarebbe improprio affermare che in tal guisa si è viaggiato stando seduti in poltrona: recarsi poi sul posto e coinvolgere oltre al cuore e alla mente tutti i cinque sensi che abbiamo a disposizione è tutt'altra cosa. Non solo, ma seguire poi le trasmissioni che ti ripropongono luoghi già visitati e sapere che sei stato proprio lì è un'emozione unica. D'accordo, non tutti possono o vogliono dedicarsi a certe avventure e per costoro va bene anche la poltrona, ma almeno il desiderio di esserci, liberare la mente e la fantasia verso quelle mete sono condizioni minimali, altrimenti è tempo perso passivamente, come per tanti altri prodotti televisivi di scarso spessore. Mi sono riaffiorati questi pensieri, che, avrete capito anche in altre circostanze, mi coinvolgono alquanto, proprio esaminando la liturgia di oggi, la quale peraltro è l'altra faccia della medaglia di quanto si esponeva la settimana scorsa: il Battista indica dunque a due suoi discepoli l'Agnello di Dio e questi prendono a seguire Gesù. Erano stati di fatto spinti a cercarlo, volevano farlo e sostanzialmente l'avrebbero anche trovato, ma quando il Messia si gira e chiede loro cosa volessero, essi rispondono: *"Maestro, dove abiti?".* Li prende l'impulso (comune anche a noi quando conosciamo persone nuove e interessanti) di saperne di più. E qual è il modo migliore per approfondire la conoscenza? Quello di recarsi sul posto, anzi, nel luogo più personalizzato e intimo che è la dimora. Gesù lo sa e si limita a rispondere in modo molto stringato: *"Venite e vedrete".* Quei due, data l'ora, si sono poi fermati ed è bastato per metterli in grado di acquisire una certezza (quello era proprio il "Cristo" tanto atteso) e per trasferirla ad altri, contagiandoli. L'indirizzo per tutti è: volere, ricercare, trovare, approfondire, divulgare e coinvolgere. Se ci limitiamo ad osservare, la salvezza rimane una chimera e il Salvatore un'immagine scialba su di un santino, destinato a scolorire.

LETTERE
dalla parrocchia

Caro don Gianni, durante l'omelia del giorno dell'Epifania, riferendosi ai Magi, lei ha citato come esempio di saggezza, da parte loro: non frammentare il dono, ma consegnarlo intero al Signore, poiché questo era il loro preciso scopo. In un altro passaggio, ha qualificato come "stupido" il comportamento di chi accoglie chiunque senza valutare con attenzione il rischio. Questo mi ha fatto riflettere su quanto sia importante il buon senso nella pratica del bene. Anche nel Vecchio e nel Nuovo Testamento esistono numerosi esempi di saggezza: chi si impegna in una costruzione deve prima essere certo di avere il necessario per portare a termine il lavoro, chi non vuole farsi derubare deve tenere ben chiusa la porta di casa, chi deve mantenere accesa una lanterna deve



provvedere per tempo all'olio e tanti altri... Quindi, il buon cristiano deve essere una persona di buon senso. Continuando su questo filo, non riesco a comprendere perché il cristiano "colpito su una guancia", debba "porgere l'altra guancia". Non c'è buon senso in questo, perché il gesto non produce bene, né in chi lo fa, né in chi lo riceve, anzi, in fondo, fa male ad entrambi. Altro sarebbe tenersi pronti a ricevere un altro colpo, ma offrirmi al malvagio, questo proprio non lo potrei fare. Al massimo, sarei in grado di rinunciare a vendicarmi. A perdonare, forse. Mi permetta un'altra osservazione. Nel Canone diciamo che Gesù Cristo "si offrì" liberamente alla sua passione. Ma il racconto dice che si lasciò prendere, non che si presentò dicendo: "prendetemi", qualche differenza c'è, e vale anche per il discorso precedente. Caro don Gianni, la ringrazio se vorrà rispondere a questa lettera, magari ad uno dei prossimi incontri di catechesi. Servirà a togliere uno degli innumerevoli dubbi che condizionano una piccolissima fede. Con gratitudine ed affetto. *Luciano*

CALENDARIO
della settimana

DOMENICA 18 GENNAIO
Inizia la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
9.00 Attività dei branchi
I giovani vanno in uscita a Cortellazzo: inizio con la S. Messa delle 10.30, rientro alle 17.30
Sagrato: mercatino 3ª media per loro pellegrinaggio
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 19 GENNAIO
17.00 Catechesi 3ª-4ª-5ª elementare
19.00 Catechesi di 3ª-4ª superiore
19.15 Catechesi 5ª sup. Universitari Lavoratori
20.45 Gruppo missioni

MARTEDÌ 20 GENNAIO
16.00 Il Mughetto
19.00 Catechesi seconda superiore
20.45 Catechesi degli adulti

MERCOLEDÌ 21 GENNAIO
9.00 San Camillo
18.00 Prove Corale Carpinetum
18.00 Gruppo San Vincenzo
19.00 Breve incontro coi referenti del canto
21.00 Educatori della mistagogia

GIOVEDÌ 22 GENNAIO
15.00 Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 2ª elementare e 1ª media
17.00 Catechesi per 3ª media
21.00 Comunità Capi scout

VENERDÌ 23 GENNAIO
15.00 Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 2ª media
18.00 Corale Carpinetum: teoria
18.30 Catechesi 1ª superiore
20.45 Al Lux "Giornata della Memoria"

SABATO 24 GENNAIO
15.00 Attività reparto
16.00 Cana New
20.45 Corso fidanzati

DOMENICA 25 GENNAIO
Fine della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani
9.00 Attività dei branchi
16.00 Aquila e Priscilla
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al venerdì alle 17,40 Rosario in chiesa

ATTENZIONE PER CHI LEGGE IN ANTICIPO
Venerdi 16 gennaio alle ore 20.00, incontro conviviale al piano terra in sala Lux per i giovani sposi. Mangeremo pizza e chiacchiereremo. Chi vuole può portare l'album del matrimonio. Dare propria adesione ad Elio e Daniela 3407812798